

LE NOTIZIE DELLA SETTIMANA

Sette giorni

ALL'ESTERO

L'URSS E LA CINA HANNO PROPOSTO AGLI STATI UNITI DI RISOLVERE, PACIFICAMENTE LA CRISI DI FORMOSA, invitandoli nel contempo ad abbandonare la loro politica di intervento. Chi Ennis si è rivolto agli Stati Uniti con una breve dichiarazione che da una parte riafferma senza equivoci il diritto della Cina di ristabilire la sua sovranità sui territori sottratti, dalla altra si propone la ripresa dei colloqui cino-americani al livello degli ambasciatori. Questo passo ha cominciato con gigantesche manifestazioni di massa, nelle quali oltre duecento milioni di cinesi hanno protestato contro l'intervento imperialista. Krusciow, dal canto suo, ha invitato Eisenhower, in un messaggio personale, a ricordare che l'URSS sarebbe al fianco della Cina contro qualsiasi attacco.

Questi autorevoli ammonimenti, e gli altri che ad essi sono seguiti non hanno tuttavia indotto gli Stati Uniti a recedere dal loro gioco pericoloso. Eisenhower ha accettato di riprendere i negoziati, prossimamente a Varsavia, ma le navi della Settima Flotta hanno compiuto e compiono quotidianamente ulteriori e più gravi violazioni della sovranità cinese, spingendosi fin nelle acque di Quemoy, e gli aerei americani hanno effettuato ed effettuano incursioni nei cieli della Cina. Il presidente americano ha addirittura teorizzato, in un radiodiscorso, la necessità che gli Stati Uniti s'impegno a Quemoy e a Matsu fino al rischio di una guerra generale. In questa nuova avventura « sull'orlo dell'abisso », i dirigenti americani appaiono d'altronde isolati: Londra ha negato ogni impegno di seguirli, gli afro-asiatici condannano

IL MOVIMENTO ANTI-FASCISTA SI ESTENDE IN FRANCIA. Mezzo milione di parigini hanno partecipato alla festa dell'Humanité*, svoltasi sotto il segno della lotta in difesa della Repubblica minacciata. Nella capitale francese si sono succedute drammatiche manifestazioni di strada. Sembra il congresso del partito socialdemocratico (SFIO) si sia concluso con un voto di cattolizzazione e di acquisizione alla politica di Guy Mollet, il movimento di unità delle sinistre continua a progredire.

UN NUOVO PUTSCH MILITARE E' STATO STRONCATO NEL VENEZUELA, grazie alla mobilitazione dei lavoratori che si sono posti in sciopero generale e si sono armati a difesa della rivoluzione democratica. E il terzino tenta che le forze reazionarie compiono nel giro di pochi mesi: il Partito comunista e quello di Acción Democrática hanno chiesto alla giunta di governo di adottare energiche misure per impedire loro di nuocere.

IN ITALIA

GIUFFRE', DATO PIU' VOLTE COME MORIBONDO NEL CORSO DELLA SETTIMANA, ha sferrato una nuova vigorosa offensiva, per ottenere dalla misteriosa fonte romana nuove decine di milioni, destinati a tacitare i creditori. Egli ha fatto sapere che un suo memoriale, nel quale sono indicate con nome e cognome tutte le personalità politiche coinvolte nell'attività di corruzione banchieri, è stato consegnato in luogo sicuro; poi ha aggiunto che a causa della mafiosità, organizzazione vi era un rappresentante di una parte politica: infine, per bocca del figlio Gianfranco, ha rivelato che, in cambio dei milioni finora ottenuti dalla « fonte misteriosa » ha dovuto cedere importanti documenti assai compromettenti; « l'Unità » ha scritto che quella « fonte misteriosa » può essere individuata, sono uno Stato straniero che opera in Italia. E l'« Observatore romano » ha molti di tace. La questione di Roma ha interrogiato il presidente della Gioventù italiana di Azione cattolica, Enrico Vinci, dirigente della società ACOFI finanziata dall'Anonima banchieri, e li dr. Puccio Pucci, che fece parte della segreteria del ministro Tamboni. Infine si è saputo che un sottosegretario e un deputato democristiano, un avvocato, una riunione preso la Cuneo, alla presenza del vescovo di Cuneo, per studiare un nuovo piano per salvare i corresponsabili politici del Guffre. Tutti questi sviluppi non hanno fatto che confermare l'esigenza di una approfondita inchiesta parlamentare: Fanfani non vuole e si è procurato l'appoggio dei monarchici, Saragat non vorrebbe mai teme di squalificarsi, il Parlamento deve decidere entro la settimana prossima.

IL GOVERNO HA VARATO UNA « RIFORMA DELLA FINANZA LOCALE » E UN PIANO DECENTRALE PER LA SCUOLA. I tratti di provvedimenti adottati dopo mesi di pressioni e di lotte - e insufflate da chi vuole l'esigenza di riforme strutturali. Per la scuola si prevedono stanziamenti per la costruzione di aule, per le attrezzature, le borse di studio, l'assistenza agli studenti, l'istituzione di classi differenziali nelle elementari.

IL CONTE PRANDO VISCONTI DI MODRONE HA RAPITO IL FIGLIO Guido, avuto dall'attrice Fulvia Mammi. Ma dopo alcuni giorni di violenta contesa fra le due parti, mentre i giornalisti erano alla ricerca del misterioso rifugio in cui era nascosto il bimbo di sei anni, tutto si è accomodato. L'attrice terra con sé il figlio nei mesi estivi; il padre durante il periodo scolastico.

NEL MONDO DEL LAVORO

ALLA LANCIA DI BOLZANO la Cisl, la Uil e la Cisal hanno ceduto alla impostazione della direzione ed accettato i licenziamenti estremamente durevoli delle trattative fra la Fiom che chiedeva almeno di poter discutere le ragioni delle richieste della direzione. Da parte loro i parlamentari e il sindacato di Forino hanno concordemente iniziato un'azione per far ritirare i licenziamenti.

IL NUOVO SCIOPERO DI TRE GIORNI effettuato dai dipendenti delle industrie siderurgiche ha registrato in tutte le fabbriche la quasi totale partecipazione degli operai.

IN SICILIA per 21 ore gli zolfatari hanno incrociato le braccia per chiedere una nuova politica di sviluppo dell'industria siderurgica ed in alcune miniere il pagamento dei salari artificiati.

LA PISTOIA gli operai delle officine ferroviarie hanno scioperato compatti per protestare contro le persecuzioni che i dirigenti di questa fabbrica, appartenente al Grup-

LA RIPRESA PARLAMENTARE E GLI SVILUPPI DELL'AFFARE GIUFFRE'

Domani la direzione del PSDI dovrà decidere se accettare l'inchiesta o soffocare lo scandalo

Il PRI continuerà ad appoggiare il governo anche se Fanfani e Saragat respingeranno l'inchiesta con i voti dei monarchi-fascisti? - Un articolo di Togliatti su "Rinascita", sulla natura reazionaria del governo Fanfani

MOLTI INVITI DIRAMATI

Si prepara il convegno sul MEC ed il Meridione

Si terrà a Bari il 19 e 20 settembre, indetto dal movimento per la rinascita

NAPOLI, 13. — La preparazione del convegno sulle esigenze e possibilità di Mercato comune europeo e sviluppo dell'industria siderurgica e meccanica di Stato, Mezzogiorno e in pieno sviluppo, sulla base delle decisioni adottate dal Comitato esecutivo del movimento per la rinascita del Mezzogiorno. Com'è noto, il convegno si terrà a Bari il 19 e 20 settembre e cadrà quindi nel periodo di svolgimento della Fiera del Levante.

Al convegno parteciperanno rappresentanti di tutte le organizzazioni provinciali e nazionali aderenti al movimento per la rinascita del Mezzogiorno — parlamentari, consiglieri provinciali, dirigenti dei partiti socialisti e comunisti, esponenti delle camere del lavoro, dei sindacati di categoria, delle associazioni contadine. Ma il convegno è aperto anche a rappresentanti di organizzazioni e a singoli non aderenti al movimento di rinascita.

Invitati sono stati tra l'altro diramati a tutta la stampa quotidiana e specializzata, alle riviste meridionaliste, ecc. ecc.

Per quanto riguarda lo svolgimento del convegno, si apprende che oltre al discorso di apertura e alle relazioni introduttive, saranno presentate alcune comunicazioni su temi di particolare interesse e attualità, come le prospettive e conseguenze

Ecco come RINGIOVANIRE in 15 giorni

Molti dimostrano più anni di quelli che hanno, a causa del loro aspetto grigi, hanno una carnagione pallida e ancora una carnagione giovane e fresca. Per fortuna a questo inconveniente si può facilmente e rapidamente rimediare. Ecco la ricetta della tonica Tassami (formula "Dr. Carrel") che in pochi giorni ridona agli capelli grigi e bianchi il primitivo splendore. Tassami non è una tonica, è una lozione dall'aspetto profumato che NON maschia (rispetta non maschia) la pelle, non le irrita, non le brucia: è brillante e non la incrina.

Nella migliore Farmacia e Profumeria Chiedete opuscolo gratuito alla

GRAND PRODUCTS Co.

Come il Rabbi. Via Orliglio, 3

ACQUA DI COLONIA

TASSAMI

Il gioiello della donna

A black and white illustration of a woman with dark hair, smiling and looking towards the right. In front of her is a vintage sewing machine with the brand name 'meiburg' visible on the front. The background is plain and light-colored.

Vietata la Festa dell'Unità a Peccioli

DISA, 13. — Il sindaco del

comune di Peccioli ha

disputato la concessione di

una festa pubblica per la

Festa dell'Unità. L'arbitro ha

accettato il ricorso del

comune di Peccioli.

La festa è stata

disputata il 13 settembre

presso la sala comunale.

La festa è stata

vietata dal sindaco

di Peccioli.

Ricevuti ieri al Viminale gli esercenti dei flippers

Hanno prospettato le conseguenze della cessazione del gioco dal 31 dicembre p.v.

Una commissione costituita dal presidente dell'Associazione nazionale esercenti spettacoli, viaggianti (ANESV), comandante Augusto Pecchi, ha disertato la lettera e ai limiti

della legge in materia. Un

paragrafo di quell'articolo di legge gli consente di ratificare la nomina del sindaco entro venti giorni, ma

non si è quasi mai dato il

caso che uno di questi funziona-

ri sia rimasta insoddisfatta per il netto rifiuto del

Pretetto, che ha giustificato il rincaro del rito richiamandosi alla lettera e ai limiti

della legge in materia. Un

paragrafo di quell'articolo di legge gli consente di ratificare la nomina del sindaco entro venti giorni, ma

non si è quasi mai dato il

caso che uno di questi funziona-

ri sia rimasta insoddisfatta per il netto rifiuto del

Pretetto, che ha giustificato il rincaro del rito richiamandosi alla lettera e ai limiti

della legge in materia. Un

paragrafo di quell'articolo di legge gli consente di ratificare la nomina del sindaco entro venti giorni, ma

non si è quasi mai dato il

caso che uno di questi funziona-

ri sia rimasta insoddisfatta per il netto rifiuto del

Pretetto, che ha giustificato il rincaro del rito richiamandosi alla lettera e ai limiti

della legge in materia. Un

paragrafo di quell'articolo di legge gli consente di ratificare la nomina del sindaco entro venti giorni, ma

non si è quasi mai dato il

caso che uno di questi funziona-

ri sia rimasta insoddisfatta per il netto rifiuto del

Pretetto, che ha giustificato il rincaro del rito richiamandosi alla lettera e ai limiti

della legge in materia. Un

paragrafo di quell'articolo di legge gli consente di ratificare la nomina del sindaco entro venti giorni, ma

non si è quasi mai dato il

caso che uno di questi funziona-

ri sia rimasta insoddisfatta per il netto rifiuto del

Pretetto, che ha giustificato il rincaro del rito richiamandosi alla lettera e ai limiti

della legge in materia. Un

paragrafo di quell'articolo di legge gli consente di ratificare la nomina del sindaco entro venti giorni, ma

non si è quasi mai dato il

caso che uno di questi funziona-

ri sia rimasta insoddisfatta per il netto rifiuto del

Pretetto, che ha giustificato il rincaro del rito richiamandosi alla lettera e ai limiti

della legge in materia. Un

paragrafo di quell'articolo di legge gli consente di ratificare la nomina del sindaco entro venti giorni, ma

non si è quasi mai dato il

caso che uno di questi funziona-

ri sia rimasta insoddisfatta per il netto rifiuto del

Pretetto, che ha giustificato il rincaro del rito richiamandosi alla lettera e ai limiti

della legge in materia. Un

paragrafo di quell'articolo di legge gli consente di ratificare la nomina del sindaco entro venti giorni, ma

non si è quasi mai dato il

caso che uno di questi funziona-

ri sia rimasta insoddisfatta per il netto rifiuto del

Pretetto, che ha giustificato il rincaro del rito richiamandosi alla lettera e ai limiti

della legge in materia. Un

paragrafo di quell'articolo di legge gli consente di ratificare la nomina del sindaco entro venti giorni, ma

non si è quasi mai dato il

caso che uno di questi funziona-

ri sia rimasta insoddisfatta per il netto rifiuto del

Pretetto, che ha giustificato il rincaro del rito richiamandosi alla lettera e ai limiti

della legge in materia. Un

paragrafo di quell'articolo di legge gli consente di ratificare la nomina del sindaco entro venti giorni, ma

non si è quasi mai dato il

caso che uno di questi funziona-

ri sia rimasta insoddisfatta per il netto rifiuto del

Pretetto, che ha giustificato il rincaro del rito richiamandosi alla lettera e ai limiti

della legge in materia. Un

paragrafo di quell'articolo di legge gli consente di ratificare la nomina del sindaco entro venti giorni, ma

non si è quasi mai dato il

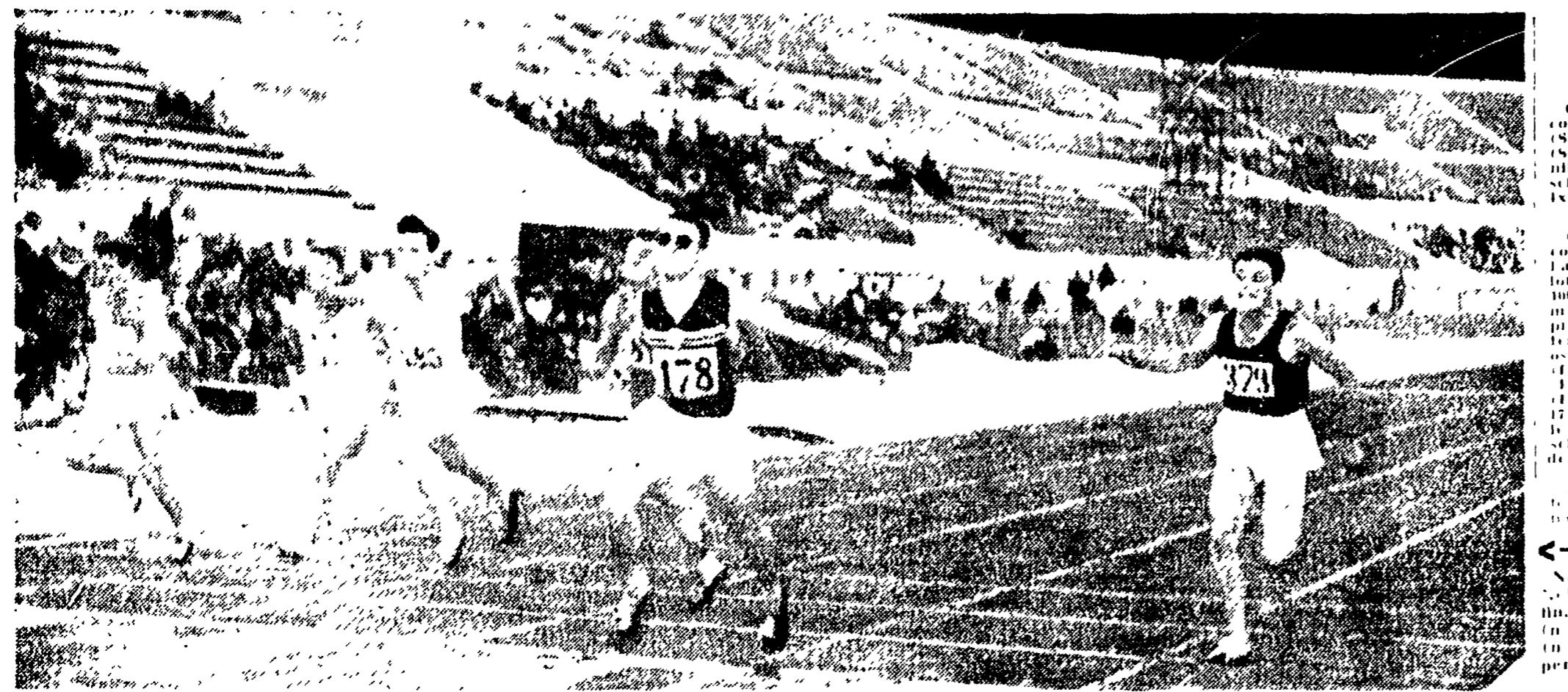


Gli avvenimenti sportivi



GLI ASSOLUTI DI ATLETICA ALLO STADIO OLIMPICO

Berruti "tricolore" nei 100 metri con 10"4



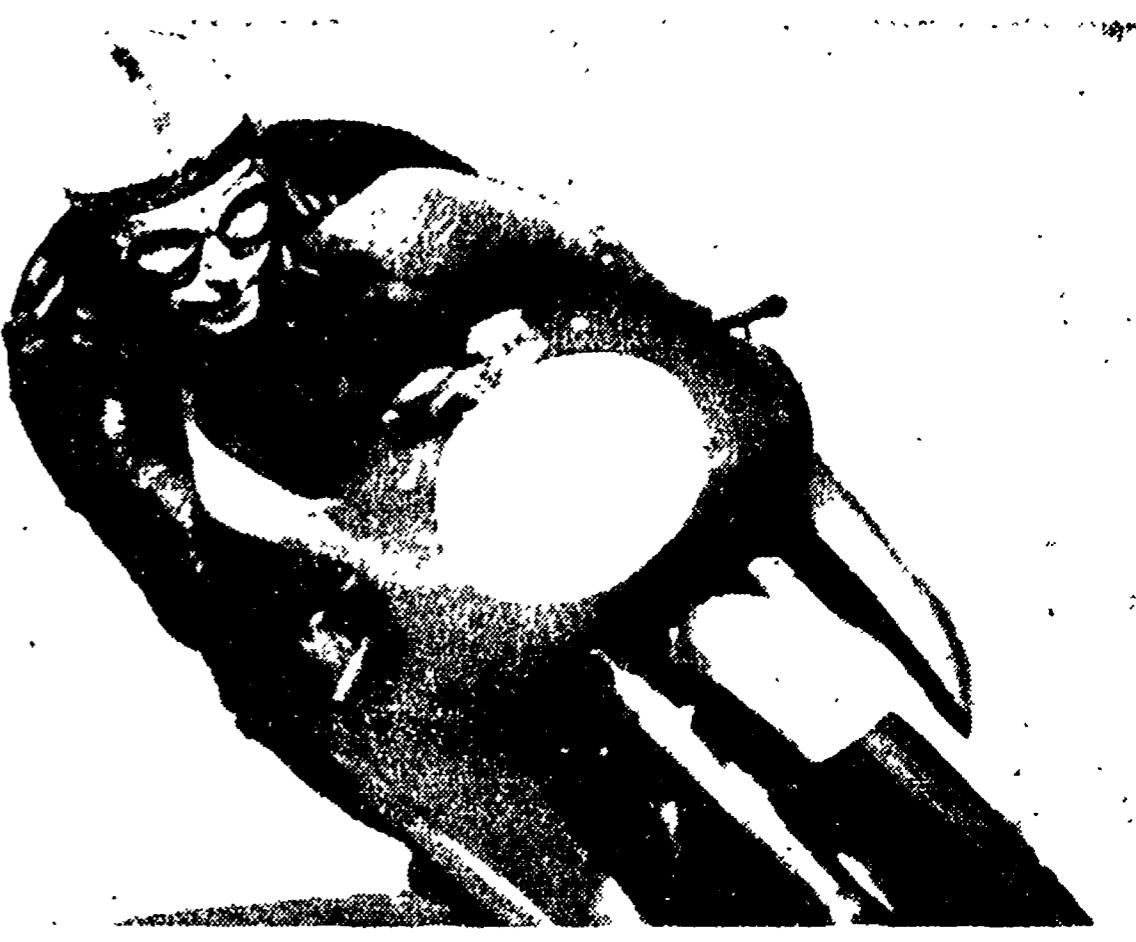
IL PROGRAMMA ODIERNO

MALFINO
Ore 9.30: Ritrovo Giuria e Comitato, 9.45 m. 100 ostacoli (S); 9.45 m. 200 femminili (S); 10.15 m. Salto in lungo femminile (S); 10.45 m. 100 ostacoli (S); 10.45 m. Staffetta 4x100 maschile (S).

POMERIGGIO
Ore 11.30: Ritrovo Giuria e Comitato, 11.45 m. Salto con ostacoli (S); 11.45 m. 100 ostacoli (S); 11.45 m. 200 maschili (S); 11.45 m. 100 ostacoli femminili (S); 12.15 m. 100 ostacoli (S); 12.15 m. 200 femminili (S); 12.45 m. Salto in lungo maschile (S); 12.45 m. Salto in lungo femminile (S); 13.15 m. 10000 corsa (S); 13.15 m. Staffetta 4x100 femminili (S); 13.45 m. Staffetta 4x100 maschile (S); 13.45 m. 10000 corsa (S); 14.15 m. Cerimonia d'annuncio bandiera.

B. Berruti, L. Giordani, P. P. S. Seminatore, F. B. B. B.

Nella foto: BANDIROLA, 100 m. 10000. L'arrivo della finale dei 100 m. BERRUTI (n. 178) batte CAZZOLA (n. 185) e GIANNONE (n. 186) e Berruti e Gianni Sestini (n. 379).



Relatività

Immaginare che fra le gare della seconda giornata di meeting 52 campionati italiani di atletica vi era una particolare attesa per i 100 metri. Era stata fatta una gran partita nel giorno precedente, con la vittoria ottenuta a Genova dal clavomennone Berruti, e quel di cui si è stessa rivelata come non aveva catalogato che 10"8 era apparso a molti come una fulmine a ciel serio come l'altro giorno, una limitata vittoria. Avvennero poi due fatti: Bary, il tedesco campione europeo, si è qualificato per i 100 metri e è stato diplomaticamente la federazione tedesca affermare che non aveva catalogato che 10"8 era apparso a molti come una fulmine a ciel serio come l'altro giorno, una limitata vittoria. Avvennero poi due fatti: Bary, il tedesco campione europeo, si è qualificato per i 100 metri e è stato diplomaticamente la federazione tedesca affermare che non aveva catalogato che 10"8 era apparso a molti come una fulmine a ciel serio come l'altro giorno, una limitata vittoria. Avvennero poi due fatti: Bary, il tedesco campione europeo, si è qualificato per i 100 metri e è stato diplomaticamente la federazione tedesca affermare che non aveva catalogato che 10"8 era apparso a molti come una fulmine a ciel serio come l'altro giorno, una limitata vittoria.

Ad Ascoli poi Berruti vinceva un altro cento metri, ma con lo stesso tempo di 10"8. Quindi, quel che è più importante, a Genova dal cielo della Lancia apparve un'ammirazione di una nebbia che ne alterava i contorni, tutti gli sguardi si voltavano verso il curioso simbolo della gara di oggi.

Ebbene, a costo di rovinare la carriera di di compromettente per i suoi colleghi, Berruti è stato grande, e quel che più importa lo sarà maggiormente domani.

Per esempio, si fa facile correre come vuole; non gli si dice che deve essere sempre in sintonia; va bene così. Che tutti gli altri siano in sintonia con il piede, l'azione di razzoamento; così come fanno la galena con la zampa quando cercano il terreno, il vento si distribuire spazzato al suolo.

Nella batteria Berruti ha avuto una grande vittoria, ma non tanto che ad alzargli i metri, si contavano a quattro i suoi metri di vantaggio. Poi si è lasciato trasportare da lui, e non è più possibile che lo fortisca.

E' vero che in quel momento gli scendolini dell'ancemone, giravano corti, e si riconosceva che i criteri di vittoria erano stati spazzati a suon di pistola.

Nella batteria Berruti ha avuto una grande vittoria, ma non tanto che ad alzargli i metri, si contavano a quattro i suoi metri di vantaggio. Poi si è lasciato trasportare da lui, e non è più possibile che lo fortisca.

E' vero che in quel momento gli scendolini dell'ancemone, giravano corti, e si riconosceva che i criteri di vittoria erano stati spazzati a suon di pistola.

Ma le cose non sono andate molto bene nemmeno oggi in fatto di organizzazione, e così invece di dimostrare che i venti regnanti sono i venti di Lavoro, tenuta che il vento ritratta così, si è preferito affidare a Berruti un tempo non troppo presto.

In finale Berruti aveva alla sua sinistra Ghiselli alla cora- di quest'ultimo a perdere il suo tempo, e alla sua destra non stava ancora Cazzola. Al colpo di pistola Berruti non era ben pronto e Ghiselli aveva un buon vantaggio di un metro. Ma dopo duecento metri di gara è stato un vero spettacolo. Dall'angolo più magro, ereditato dal bilancio dello studente torinese, e uscita fuori come la freccia esce dall'arco, Berruti ha girato in avanti, muovendo alternativamente e con precisione come le luci di un motore lucidatore, dal fondo in su nulla faceva sparire lo stizzo eccezionale.

Berruti si è precipitato al traguardo, e Ghiselli, Giannone e Cazzola sono stati consultati alla fine.

E' stato insomma una gran bella gara. Perché che poi i giudici si sono impattati nell'assegnare l'onore di arrivare. Non è vero, naturalmente, che Berruti ha vinto. In un primo tempo l'altoparlante avvertì che dietro Berruti si era piazzato Ghiselli seguito da Cazzola e Giannone. Poco dopo che era stata consultata la bandiera, e che era inver- sione, si è accorti che Ghiselli, che era dietro Berruti, era invece avviato verso il traguardo.

E' tre premiati si sono allo- ra avvicinati al podio per la premiazione, e si sono seduti sul podio, una dietro l'altra.

Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano, mentre Cazzola e Ghiselli, come la testa scosciuta, sembravano al primo, almeno nei primi dieci metri, a seconda, a terzo, a poi, mentre si stava a guardia, e Giannone si apprestava a salire. Ma non era atleta napoletano, almeno Giannone non ce l'ha fatta nella spiegazione proferendo parole che non napoletano,

LA RECESSIONE NEL SETTORE-CHIAVE DELLA SIDERURGIA

Nuovo forte calo in agosto della produzione di acciaio

Nell'insieme dei paesi della C.E.C.A. la produzione è stata inferiore del 10% rispetto all'anno scorso, in Italia è stata inferiore del 28%!

La produzione di acciaio dei sei paesi della CECA (Germania occidentale, Francia, Belgio, Olanda, Italia, Lussemburgo) ha registrato, nel mese di agosto scorso, una diminuzione del 10,4 per cento rispetto alla produzione dell'agosto 1957. Sono state prodotte infatti, nei paesi della Comunità carbonurgica, 4.369.000 tonnellate d'acciaio, contro le 4.789.000 tonnellate del mese precedente e le 4.876.000 tonnellate dell'agosto '57. La diminuzione produttiva più forte riguarda l'Italia. Sempre tra l'agosto '57 e l'agosto '58, la produzione siderurgica ha subito infatti una flessione del 6 per cento in Francia, del 12 per cento nella Germania occidentale, del 14 per cento in Belgio, del 28 per cento in Italia. Si tratta — per quanto concerne il nostro paese — della più brusca riduzione fin qui registrata nel corso del periodo depressivo attraversato dall'industria siderurgica.

Le statistiche complessive dei primi otto mesi dell'anno in corso indicano che i sei paesi della CECA hanno prodotto 38.986.000 tonnellate d'acciaio, con una diminuzione dello 0,3 per cento rispetto alla produzione del corrispondente periodo dell'anno precedente. Tale lieve flessione globale nasconde però più marcate flessioni registratesi in singoli paesi, e particolarmente in Italia. Nei primi otto mesi del '58, infatti, la Francia ha complessivamente aumentato la propria produzione siderurgica del 6 per cento e l'Olanda del 2 per cento; viceversa, il Belgio ha diminuito dell'1,8 per cento, la Germania occidentale del 2,5 per cento, il Lussemburgo del 4,4 per cento e l'Italia del 5,72 per cento.

Tutte queste cifre sono state fornite dall'agenzia « Europa d'oggi », officiosa della CECA e del MEC.

Anche ammettendo che nel corso del 1957 l'Italia aveva registrato « punte » particolarmente elevate nel settore della produzione siderurgica, il « cato » segnato ora — ed in atti ormai da diversi mesi — sta raggiungendo percentuali preoccupanti, superiori alle previsioni più prudenti dei commentatori governativi. La flessione della siderurgica ha già provocato riduzioni d'orario, sospensioni e licenziamenti, investendo praticamente le aziende IRI, e non soltanto quelle « marginali ». La crisi — peraltro — è il riflesso delle difficoltà in cui versano altri settori, dalla meccanica alla cantieristica, dall'edilizia agli autoveicoli.

Peggiorata in Gran Bretagna la situazione economica

LONDRA, 13. — Le conseguenze della recessione economica negli Stati Uniti si fanno sempre più sentire nell'economia nazionale della Gran Bretagna.

Il « Financial Times » scriveva ieri che in agosto l'industria della produzione dell'acciaio ha favorito sostanzialmente al di fuori della sua capacità. In questo si legge la diminuzione della produzione dell'acciaio con la contrazione delle richieste di questo metallo da parte di varie industrie. Per esempio — dice il giornale — la diminuzione delle richieste nell'industria delle riparazioni e delle costruzioni è stata totale. Una delle fattori determinanti questa diminuzione delle produzioni di acciaio è, secondo il « Financial Times », la contrazione della richiesta di acciaio sui mercati mondiali.

La contrazione ha esercitato una sua influenza su altre industrie britanniche. Per esempio il « Board of Trade Journal » riferisce che la produzione di tanieria durante i primi sei mesi di questo anno è stata inferiore del 11% al livello del periodo corrispondente del 1957.

I risultati definitivi delle elezioni per il Consiglio delle P.P.T.T.

Ultimo lo spoglio delle elezioni tenute il 10 settembre in Comune elettorale per le nomine dei rappresentanti dei lavoratori PTT nel Consiglio di Amministrazione, ha diede risultati:

Per la nomina dei rappresentanti del personale dell'

Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni:

Voti validi: n. 48.268, Cisl: CGIL n. 20.302 voti;

U. S. Cisl: n. 20.801 voti;

U. S. Cisl: n. 1.614 voti;

La lista della CGIL ha in tutto ottenuto i 1.614 voti;

La lista della Cisl: n. 1.372.

La nuova legge — secondo i risultati — lascerebbe un maggiorato dell'applicazione dell'art. 39 della Costituzione riguardante la registrazione dei sindacati che rimarranno pertanto valide per tutti i loro facoltà di stipulare in futuro contratti aventi potere di legge. Ogni attività contrattuale infatti, che sia successiva alla entrata in vigore della nuova legge, sarà contrattuale del tutto libera e di approntare quelle norme che, modificando determinate situazioni giuridiche e sociali palesemente iniqui, daranno attuazione ad altri e non meno impegnativi dettati costituzionali; soprattutto — riconosce l'agenzia — a quello contenuto nell'art. 36, secondo il quale « il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionale alla quantità e qualità del suo lavoro ».

In merito al progetto gli onorevoli Foa e Romagnoli, segretari della CGIL, hanno reso la seguente dichiarazione:

« Le notizie di stampa sono contrattuali. Non si capisce se si tratta di un progetto di applicazione integrativa dell'articolo 39 o di un progetto di studio per l'applicazione delle norme ».

« Il comportamento del ministro è singolare. In un

matrimonio dei sindacati, che incassa l'antitrust, il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

lui, ha sempre proceduto con una nuova scopia ge-

nerale di 24 ore, si è stato

presto a dire, a favore di un'azione più forte

che a favore di un'azione più

modesta. Il ministro ha ripreso la propria libertà d'azione anche perché l'antitrust, da parte di

l

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.251 - 451.251
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale: Città 1.200 - Domenica 1.200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologi L. 150 - Finanziaria - Banchi L. 200 - Legge L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

IL GRANDE MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO IN CORSO NELLA REPUBBLICA CINESE

Le possenti realizzazioni delle "Comuni", premessa per nuove avanzate del socialismo

Nel 1963 in una Comune del Hsuesue ogni abitante, compresi i bambini, disporrà di 400 uova, 1250 kg. di cereali, 500 di legumi, 50 di carne, 15 di olio, 15 di zucchero, 25 di cotone e 50 di frutta

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, ottobre. — La costituzione delle Comuni popolari in corso in Cina è stata discussa alla fine di agosto dall'Ufficio politico del Partito comunista cinese, che si era riunito a Pechino, un luogo di villeggiatura nella provincia dello Hopei, per esaminare questa ed altre questioni, come la revisione dei piani del 1958 reso necessaria dal balzo in avanti in ogni settore dell'economia verificatosi nella prima metà di quest'anno, e per fissare i principali obiettivi del piano economico per il 1959, un anno che viene definito decisivo nel quadro di quei "tre anni di dura lotta" che i cinesi stanno conducendo per mutare il volto del paese.

La discussione sulle Comuni popolari effettuata in quella riunione venne definita "valorosa", ed è ben credibile che lo sia stata: esse infatti «diventeranno l'unità sociale basata nella società comunista», e ciò significa che la Cina ha già oggi, concretamente, un piede nel futuro, che del resto non è molto lontano. Una Comune che ho visitato due giorni fa è un centinaio di chilometri da Pechino, nella contea di Hsuesue, si propone di passare alla fase del comunismo nel 1963. In quell'anno la produzione di questa e di altre Comuni vicine sarà tale che ognuno dei suoi abitanti, bambini compresi, sarà a disposizione un quantitativo di generi alimentari senza precedenti nella storia della Cina: 1250 chili di cereali, 500 di legumi, 400 uova, 50 chili di carne, 15 di olio, 15 di zucchero, 25 di cotone, 50 di frutta. Non vi saranno più calunie naturali. Con la concentrazione di monopoli resa possibile dalla nuova organizzazione, la Comune ha costruito grandi bacini idrici che assorberanno le peggiori piene del fiume che l'attraversa, e sta scavando quattromila pozzi che la libereranno da qualsiasi minaccia di siccità, anche se non dovesse piovere per dieci anni di seguito. Entro cinque anni le decine di villaggi che ora fanno parte di questa e di altri sei Comuni verranno abbattuti, spariranno completamente, e i contadini vivranno in non più di una decina di centri urbani.

In questa Comune, come nelle altre Comuni, i contadini non vengono più pagati sulla base delle giornate di lavoro come al tempo delle cooperative, ma ricevono un salario che varia da quindici ai trenta yuan secondo una scala che comprende sette gradi: dispongono di guardi d'infanzia che ospitano gradatamente, e i loro bambini (che appartenono a quattro famiglie di Pechino) di cui si costano da 2 yuan e mezzo a 3 yuan al mese, e che forniscono un cubo di qualche varietà migliore di quella che il contadino della cooperativa poteva prepararsi a casa, qualità e varietà pari a quelle che poteva permettersi nel passato un contadino appartenente allo strato superiore dei contadini ricchi, di buoni pubblici gratuiti, di club e biblioteche, di una «università» il cui scopo è di popolarizzare fra di loro la tecnica moderna e la cultura; di grandi allevamenti di maiali organizzati secondo criteri moderni e razionali che hanno sostituito i poveri e scarsamente efficienti allevamenti di tipo familiare; di «case della felicità» per i vecchi, che vivono ora nelle case che furono dei proprietari terrieri (i vecchi coniugi vivono insieme in uno studio per loro soli); di ambulatori che costituiscono la base di futuri ospedali e cliniche moderne.

A molte di queste realizzazioni si guadagnano per necessità. Quando la mancanza di monopoli si fece sentire, ci si rese conto che liberando dall'obbligo dei lavori domestici le donne, si avrebbe aperto a disposizione 50 mila unità lavorative di più, quasi il doppio di quelle disponibili. Furono così creati i giardini d'infanzia e le mense. Ma fu ovviamente un lavoro costellato da molte difficoltà, e basti l'esempio del-

le mense, che all'inizio non riuscivano a far fronte a tutte le necessità di un lavoro organizzato in maniera nuova ed imposta e sulle quali fu necessario tenere un passo dritto. Questo, di fatto, infine, si è ripetuto per tutti gli altri aspetti della vita della Comune, poiché è stato chiaramente messo in evidenza che le Comuni popolari devono essere stabilite sulla base della assoluta volontarietà, e attraverso dibattiti e agitazione di tutti i punti di vista. Gli uniti a quali non venga naturalmente chiesta una opinione sono quegli ex proprietari terrieri che non avevano ancora acquistato il diritto di entrare nelle cooperative come membri di pieno diritto. Quanto ai contadini, essi hanno subito una sola costituzione: quella della

costituzione delle Comuni obiettivo delle loro cooperative, che non riuscivano più con le loro sole forze, a far fronte a quel balzo produttivo che esse stesse avevano creato. In altre parole, le cooperative hanno dato ai contadini il gusto del progresso rapido e continuo, e i contadini non sono più disposti a fermarsi. Un esempio solo basterà a far intravedere i benefici della nuova organizzazione: la strada che mi ha condotto dall'una all'altra Comune, lunga venti chilometri, è stata costruita in un giorno e mezzo da diecimila contadini concentrati per questo lavoro. Dove prima non potevano nemmeno i carri agricoli, costretti a lunghi giri, ora le automobili e gli autocarri corrono ad alta velocità.

Un rapido effetto della

costituzione delle Comuni sarà quello di accelerare la costruzione industriale, con una sollecita meccanizzazione ed elettrificazione delle campagne che entro un periodo relativamente breve (nella Comune entro l'anno prossimo) solleveranno il contadino da gran parte della sua fatica, gli consentiranno giornate di lavoro gradatamente più brevi, sono più elevati, periodi di riposo più lunghi. La Comune ha già introdotto il sistema, senza precedenti nelle ampiezze, di tre giorni mensili di riposo totale).

Riassumendo, la costituzione delle Comuni popolari appare oggi l'ultimo gesto di portata rivoluzionaria, in ordine di tempo, di un processo iniziato nel maggio 1957 con il lancio della campagna di

rettifica e con la conseguente campagna contro gli elementi di destra dentro e fuori dal partito, due movimenti che liberarono l'energia rivoluzionaria delle masse e resero possibile tutto ciò che venne in seguito fra l'autunno scorso e l'estate di quest'anno: il balzo in avanti nella produzione in proporzioni, come si è visto, senza precedenti; il lancio della linea generale per la costruzione del socialismo e della rigenerazione tecnica e culturale che ne costituiscono i pilastri; e infine la costituzione delle Comuni. Un sviluppo che in altre circostanze avrebbe richiesto decenni, ha richiesto solo un anno e mezzo per prendere corpo e sostenerne e aprire alla Cina un orizzonte dunque senza confini.

EMILIO SARZI AMADE

Una scissione nella socialdemocrazia francese viene ritenuta ormai difficilmente evitabile

Una coraggiosa mozione dei minoritari Depreux, Mazier, Mayer e Verdier - Ripercussioni negli ambienti politici parigini
Quasi la metà dei congressisti radicali contro De Gaulle - Massaere fra gli algerini arrestati e detenuti al Vel d'Hiv'

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 13. — «Nonostante il voto che il congresso sta per emettere, tentiamo a dichiarare la nostra ferma risoluzione di prospettare pubblicamente la nostra azione contro la costituzione autoritaria e il referendum plebiscitario». Così si apre una dichiarazione ufficiale dei cosiddetti minoritari della SFIO, letta domani al congresso di Edouard Depreux. La cosa era nell'aria da qualche giorno. Nella nostra corrispondenza, ieri si erano scatenate polemiche e si è parlato di una scissione, conseguente di una serie di manifestazioni, improntate a difendere la nostra azione contro la costituzione autoritaria e la sua difesa, e che Depreux ha portato con risolutezza e che la sua difesa ha suscitato molto colpo d'aspetto. Ieri il giornale aggiungeva che Depreux ha parlato con i suoi colleghi, ma la brevità della sua difesa ha molto colpito l'assemblea. Ricorda moltre che Depreux, al tempo del

referendum, ha letto in una

atmosfera di viva emozione, per il termine della seduta di stamattina, sono allineate 40 firme. Tra queste, oltre a Depreux, si trovano Tanqui Prigent, Daniel Mayer, Mazier, Verdier, Gonin, Rosenfeld, Savary, il sindaco di Tolosa, Badion e numerosi altri deputati e noti personaggi dello socialdemocrazia francese.

All'uscita della sede del congresso, nella piazza fra le due sedute, Depreux è stato accolto da una calorosa manifestazione, improntata a difendere la sua difesa, e che Depreux ha portato con risolutezza e che la sua difesa ha suscitato molto colpo d'aspetto. Ieri il giornale aggiungeva che Depreux ha parlato con i suoi colleghi, ma la brevità della sua difesa ha molto colpito l'assemblea. Ricorda moltre che Depreux, al tempo del

referendum, ha letto in una

atmosfera di viva emozione, per il termine della seduta di stamattina, sono allineate 40 firme. Tra queste, oltre a Depreux, si trovano Tanqui Prigent, Daniel Mayer, Mazier, Verdier, Gonin, Rosenfeld, Savary, il sindaco di Tolosa, Badion e numerosi altri deputati e noti personaggi dello socialdemocrazia francese.

All'uscita della sede del congresso, nella piazza fra le due sedute, Depreux è stato accolto da una calorosa manifestazione, improntata a difendere la sua difesa, e che Depreux ha portato con risolutezza e che la sua difesa ha suscitato molto colpo d'aspetto. Ieri il giornale aggiungeva che Depreux ha parlato con i suoi colleghi, ma la brevità della sua difesa ha molto colpito l'assemblea. Ricorda moltre che Depreux, al tempo del

referendum, ha letto in una

atmosfera di viva emozione, per il termine della seduta di stamattina, sono allineate 40 firme. Tra queste, oltre a Depreux, si trovano Tanqui Prigent, Daniel Mayer, Mazier, Verdier, Gonin, Rosenfeld, Savary, il sindaco di Tolosa, Badion e numerosi altri deputati e noti personaggi dello socialdemocrazia francese.

All'uscita della sede del congresso, nella piazza fra le due sedute, Depreux è stato accolto da una calorosa manifestazione, improntata a difendere la sua difesa, e che Depreux ha portato con risolutezza e che la sua difesa ha suscitato molto colpo d'aspetto. Ieri il giornale aggiungeva che Depreux ha parlato con i suoi colleghi, ma la brevità della sua difesa ha molto colpito l'assemblea. Ricorda moltre che Depreux, al tempo del

referendum, ha letto in una

atmosfera di viva emozione, per il termine della seduta di stamattina, sono allineate 40 firme. Tra queste, oltre a Depreux, si trovano Tanqui Prigent, Daniel Mayer, Mazier, Verdier, Gonin, Rosenfeld, Savary, il sindaco di Tolosa, Badion e numerosi altri deputati e noti personaggi dello socialdemocrazia francese.

All'uscita della sede del congresso, nella piazza fra le due sedute, Depreux è stato accolto da una calorosa manifestazione, improntata a difendere la sua difesa, e che Depreux ha portato con risolutezza e che la sua difesa ha suscitato molto colpo d'aspetto. Ieri il giornale aggiungeva che Depreux ha parlato con i suoi colleghi, ma la brevità della sua difesa ha molto colpito l'assemblea. Ricorda moltre che Depreux, al tempo del

referendum, ha letto in una

atmosfera di viva emozione, per il termine della seduta di stamattina, sono allineate 40 firme. Tra queste, oltre a Depreux, si trovano Tanqui Prigent, Daniel Mayer, Mazier, Verdier, Gonin, Rosenfeld, Savary, il sindaco di Tolosa, Badion e numerosi altri deputati e noti personaggi dello socialdemocrazia francese.

All'uscita della sede del congresso, nella piazza fra le due sedute, Depreux è stato accolto da una calorosa manifestazione, improntata a difendere la sua difesa, e che Depreux ha portato con risolutezza e che la sua difesa ha suscitato molto colpo d'aspetto. Ieri il giornale aggiungeva che Depreux ha parlato con i suoi colleghi, ma la brevità della sua difesa ha molto colpito l'assemblea. Ricorda moltre che Depreux, al tempo del

referendum, ha letto in una

atmosfera di viva emozione, per il termine della seduta di stamattina, sono allineate 40 firme. Tra queste, oltre a Depreux, si trovano Tanqui Prigent, Daniel Mayer, Mazier, Verdier, Gonin, Rosenfeld, Savary, il sindaco di Tolosa, Badion e numerosi altri deputati e noti personaggi dello socialdemocrazia francese.

All'uscita della sede del congresso, nella piazza fra le due sedute, Depreux è stato accolto da una calorosa manifestazione, improntata a difendere la sua difesa, e che Depreux ha portato con risolutezza e che la sua difesa ha suscitato molto colpo d'aspetto. Ieri il giornale aggiungeva che Depreux ha parlato con i suoi colleghi, ma la brevità della sua difesa ha molto colpito l'assemblea. Ricorda moltre che Depreux, al tempo del

referendum, ha letto in una

atmosfera di viva emozione, per il termine della seduta di stamattina, sono allineate 40 firme. Tra queste, oltre a Depreux, si trovano Tanqui Prigent, Daniel Mayer, Mazier, Verdier, Gonin, Rosenfeld, Savary, il sindaco di Tolosa, Badion e numerosi altri deputati e noti personaggi dello socialdemocrazia francese.

All'uscita della sede del congresso, nella piazza fra le due sedute, Depreux è stato accolto da una calorosa manifestazione, improntata a difendere la sua difesa, e che Depreux ha portato con risolutezza e che la sua difesa ha suscitato molto colpo d'aspetto. Ieri il giornale aggiungeva che Depreux ha parlato con i suoi colleghi, ma la brevità della sua difesa ha molto colpito l'assemblea. Ricorda moltre che Depreux, al tempo del

referendum, ha letto in una

atmosfera di viva emozione, per il termine della seduta di stamattina, sono allineate 40 firme. Tra queste, oltre a Depreux, si trovano Tanqui Prigent, Daniel Mayer, Mazier, Verdier, Gonin, Rosenfeld, Savary, il sindaco di Tolosa, Badion e numerosi altri deputati e noti personaggi dello socialdemocrazia francese.

All'uscita della sede del congresso, nella piazza fra le due sedute, Depreux è stato accolto da una calorosa manifestazione, improntata a difendere la sua difesa, e che Depreux ha portato con risolutezza e che la sua difesa ha suscitato molto colpo d'aspetto. Ieri il giornale aggiungeva che Depreux ha parlato con i suoi colleghi, ma la brevità della sua difesa ha molto colpito l'assemblea. Ricorda moltre che Depreux, al tempo del

referendum, ha letto in una

atmosfera di viva emozione, per il termine della seduta di stamattina, sono allineate 40 firme. Tra queste, oltre a Depreux, si trovano Tanqui Prigent, Daniel Mayer, Mazier, Verdier, Gonin, Rosenfeld, Savary, il sindaco di Tolosa, Badion e numerosi altri deputati e noti personaggi dello socialdemocrazia francese.

All'uscita della sede del congresso, nella piazza fra le due sedute, Depreux è stato accolto da una calorosa manifestazione, improntata a difendere la sua difesa, e che Depreux ha portato con risolutezza e che la sua difesa ha suscitato molto colpo d'aspetto. Ieri il giornale aggiungeva che Depreux ha parlato con i suoi colleghi, ma la brevità della sua difesa ha molto colpito l'assemblea. Ricorda moltre che Depreux, al tempo del

referendum, ha letto in una

atmosfera di viva emozione, per il termine della seduta di stamattina, sono allineate 40 firme. Tra queste, oltre a Depreux, si trovano Tanqui Prigent, Daniel Mayer, Mazier, Verdier, Gonin, Rosenfeld, Savary, il sindaco di Tolosa, Badion e numerosi altri deputati e noti personaggi dello socialdemocrazia francese.

All'uscita della sede del congresso, nella piazza fra le due sedute, Depreux è stato accolto da una calorosa manifestazione, improntata a difendere la sua difesa, e che Depreux ha portato con risolutezza e che la sua difesa ha suscitato molto colpo d'aspetto. Ieri il giornale aggiungeva che Depreux ha parlato con i suoi colleghi, ma la brevità della sua difesa ha molto colpito l'assemblea. Ricorda moltre che Depreux, al tempo del

referendum, ha letto in una

atmosfera di viva emozione, per il termine della seduta di stamattina, sono allineate 40 firme. Tra queste, oltre a Depreux, si trovano Tanqui Prigent, Daniel Mayer, Mazier, Verdier, Gonin, Rosenfeld, Savary, il sindaco di Tolosa, Badion e numerosi altri deputati e noti personaggi dello socialdemocrazia francese.

All'uscita della sede del congresso, nella piazza fra le due sedute, Depreux è stato accolto da una calorosa manifestazione, improntata a difendere la sua difesa, e che Depreux ha portato con risolutezza e che la sua difesa ha suscitato molto colpo d'aspetto. Ieri il giornale aggiungeva che Depreux ha parlato con i suoi colleghi, ma la brevità della sua difesa ha molto colpito l'assemblea. Ricorda moltre che Depreux, al tempo del

referendum, ha letto in una

atmosfera di viva emozione, per il termine della seduta di stamattina, sono allineate 40 firme. Tra queste, oltre a Depreux, si trovano Tanqui Prigent, Daniel Mayer, Mazier, Verdier, Gonin, Rosenfeld, Savary, il sindaco di Tolosa, Badion e numerosi altri deputati e noti personaggi dello socialdemocrazia francese.

All'uscita della sede del congresso, nella piazza fra le due sedute, Depreux è stato accolto da una calorosa manifestazione, improntata a difendere la sua difesa, e che Depreux ha portato con risolutezza e che la sua difesa ha suscitato molto colpo d'aspetto. Ieri il giornale aggiungeva che Depreux ha parlato con i suoi colleghi, ma la brevità della sua difesa ha molto colpito l'assemblea. Ricorda moltre che Depreux, al tempo del

referendum, ha letto in una

atmosfera di viva emozione, per il termine della seduta di stamattina, sono allineate 40 firme. Tra queste, oltre a Depreux, si trovano Tanqui Prigent, Daniel Mayer, Mazier, Verdier, Gonin, Rosenfeld, Savary, il sindaco di Tolosa, Badion e numerosi altri deputati e noti personaggi dello socialdemocrazia francese.

All'uscita della sede del congresso, nella piazza fra le due sedute, Depreux è stato accolto da una calorosa manifestazione, improntata a difendere la sua difesa, e che Depreux ha portato con risolutezza e che la sua difesa ha suscitato molto colpo d'aspetto. Ieri il giornale aggiungeva che Depreux ha parlato con i suoi colleghi, ma la brevità della sua difesa ha molto colpito l'assemblea. Ricorda moltre che Depreux, al tempo del